

SCHEMA CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI LIMBADI (VV) E ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PREVISIONE, PREVENZIONE, GESTIONE E SUPERAMENTO DELLE EMERGENZE, SOPPORTO NEGLI EVENTI DI RILEVANZA E SUPPORTO AL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

L'anno _____, addi _____ del mese di _____ in Limbadi (VV), nella residenza municipale sita in Via Europa, 5

TRA

il Comune di Limbadi (VV) , qui rappresentato dal responsabile dal Responsabile del Servizio di Protezione Civile Geom.Giuseppe Craveli, nato a _____ C.F._____, che interviene in nome e per conto dell'ente;

E

L'Associazione _____ C.F._____, qui rappresentata dal legale Rappresentante _____, nato a _____, che interviene in nome e per conto della stessa;

Premesso che :

con Deliberazione della C.S. nr.13 del 26.07.2018 l'organo di Governo ha fornito indirizzo a questo Responsabile del Servizio di Protezione Civile, nell'ambito delle risorse economiche assegnate allo scopo, nel rispetto del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. e dei Regolamenti vigenti nonché dei commi 449 e 450 della legge 296/2006 così come modificata dai commi 495 e 502 legge 208/2015 (ricorso al sistema delle convenzioni, ovvero all'utilizzo dei parametri qualità-prezzo come limiti massimi per la stipulazione dei contratti, ovvero al mercato elettronico della pubblica amministrazione, ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure), con autonomi atti di gestione, di procedere all'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile alle normative e direttive nazionali e regionali in materia di pianificazione d'emergenza;

con Determina nr.____ di R.G. del _____ questo Responsabile ha affidato l'aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale alla società LIBRARISK richiedendo un prodotto qualitativamente valido e dinamico, perché affianca alla parte tecnico-progettuale i moderni strumenti divulgativi quali: 1) la creazione di un servizio di comunicazione del rischio su internet mobile mediante piattaforme (applicativi e web) in distribuzione gratuita per la cittadinanza; 2) la formazione del personale comunale per le attività di gestione dei dati prodotti e per la fruizione dei servizi forniti; 3) la formazione per la gestione della piattaforma informatica e per la gestione del servizio di invio avvisi ai cittadini; 4) l'attività di supporto all'organizzazione di attività di esercitazione di Protezione Civile per la verifica e collaudo delle procedure di emergenza predisposte; 5) una serie di incontri pubblici divulgativi per garantire la massima diffusione dell'iniziativa di revisione della pianificazione d'emergenza comunale etc.

con il termine "Protezione Civile" si intendono tutte le strutture e le attività messe in campo dallo Stato per "tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da catastrofi e da altri eventi calamitosi e diretta a superare l'emergenza"[\(Legge 225/92\)](#);

la Protezione civile non è, dunque, un ente, ma individua una funzione pubblica complessa alla quale concorrono tutte le componenti dello Stato: dai comuni, che rappresentano l'autorità di base sul territorio in caso di emergenza, all'amministrazione centrale attraverso il Dipartimento Nazionale presso la Presidenza del

Consiglio dei Ministri, passando per i vari livelli della pubblica amministrazione, nonché alle Associazioni di Volontariato attive sul territorio;

la “prevenzione” è fondamentale quando si parla di Protezione Civile e consiste in tutto quell’insieme di attività di natura strutturale e non strutturale, svolte anche in forma integrata, dirette a evitare o comunque a ridurre la possibilità che si verifichino danni conseguenti a eventi calamitosi anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione;

tra le attività di prevenzione non strutturale rientra propriamente la pianificazione d’emergenza; nessun ente può permettersi di rimanere privo di pianificazione o di non aggiornare la pianificazione esistente, perché vuol dire esporre la cittadinanza a rischi concreti;

la pianificazione è basata soprattutto sulle attività di previsione e, in particolare, di identificazione degli scenari di rischio ed è finalizzata: a) alla definizione delle strategie operative e del modello di intervento contenente l’organizzazione delle strutture per lo svolgimento, in forma coordinata, delle attività di protezione civile e della risposta operativa per la gestione degli eventi calamitosi previsti o in atto, garantendo l’effettività delle funzioni da svolgere con particolare riguardo alle persone in condizioni di fragilità sociale e con disabilità; b) ad assicurare il necessario raccordo informativo con le strutture preposte all’allertamento del Servizio nazionale; c) alla definizione dei flussi di comunicazione tra le componenti e strutture operative del Servizio nazionale interessate; d) alla definizione dei meccanismi e delle procedure per la revisione e l’aggiornamento della pianificazione, per l’organizzazione di esercitazioni e per la relativa informazione alla popolazione, da assicurare anche in corso di evento;

a livello comunale e/o intercomunale spettano ai Comuni le funzioni connesse all’impiego del volontariato di protezione civile, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali, nonché la vigilanza sulle relative attività (art. 108 D.Lgs. 112/98 - art.122 L.R.34/2002);

il Comune di Limbadi non ha un gruppo comunale di Protezione Civile né è convenzionato con alcuna Associazione di Volontariato di Protezione Civile iscritta nell’elenco Regionale delle Associazioni di Volontariato di cui all’ALLEGATO “A” alla Delibera di Giunta Regionale n. 512 del 16/12/2016 e che l’art.8 comma 1 l.R. 26 luglio 2012, nr.33 prevede la possibilità per gli enti locali di stipulare convenzioni con le organizzazioni di volontariato iscritte da almeno sei mesi nel registro suddetto;

con Avviso pubblico è stata indetta una selezione, mediante procedura comparativa, per la stipula di una convenzione con una Associazione di Volontariato iscritta nei registri regionali di cui all’ALLEGATO “A” alla Delibera di Giunta Regionale n. 512 del 16/12/2016 e legge Regionale 26 luglio 2012, nr.33, per la gestione di attività di protezione civile e gestione emergenze nel territorio di Limbadi, a seguito della quale è risultata affidataria l’Associazione _____;

Tutto quanto sopra premesso:

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Art.1 - Oggetto dello schema di convenzione

La presente convenzione regola i rapporti eh e si instaurano tra l’Amministrazione Comunale e le Associazioni di volontariato per tutte le attività di prevenzione, informazione, educazione e sicurezza stradale, presenza sul territorio, collegamento fra cittadini e polizie locali, tutela e assistenza alla popolazione nelle emergenze di protezione civile ed in caso di calamità in cui le stesse saranno impegnate;

Art.2- Le associazioni si impegnano a fornire le seguenti prestazioni:

1. Presidio della Sede di Protezione Civile e del COC (Centro Operativo Comunale) per la gestione delle emergenze di protezione civile mettendo a disposizione del Comune il proprio personale volontario e le attrezzature disponibili coordinati dal Sindaco, quale autorità locale di Protezione civile e dal Referente Operativo Comunale (R.O.C.). I volontari parteciperanno alle operazioni di preallarme e allarme alla cittadinanza adoperandosi ad intervenire in situazioni di rischio, reperendo a attrezzature per la Protezione

- civile, prestando soccorso e prima assistenza alla popolazione, vigilanza del territorio e ausilio alle forze di polizia.
2. Presenza costante di proprio personale presso la sede dell'unità di crisi, quando attivata.
 3. Sorveglianza del territorio comunale e del patrimonio rurale e boschivo e primo intervento in caso di incendio, per tutto l'arco dell'anno e maggiormente nei periodi di maggiore criticità, con funzioni di riconoscimento, sorveglianza, avvistamento, allarme e lotta attiva (funzioni di spegnimento).
 4. in materia prevenzione del rischio idrogeologico, idraulico e di neve e gelo: prevenzione, presidio, chiusura varchi, soccorso alla popolazione, supporto in loco alle funzioni di COC.
 5. attività di sensibilizzazione della popolazione sui comportamenti da adottare in caso di calamità in particolare per le scuole.
 6. attività informativa e di supporto logistico a tutela della incolumità e sicurezza dei cittadini in occasioni di manifestazioni di pubblico interesse (processioni, manifestazioni pubbliche, eventi pubblici vari) con esclusione assoluta della gestione della viabilità e del controllo del traffico che sono prerogative degli organi di Polizia Stradale individuati nel C.d.S..

Art.3 - Altre necessità

Altri interventi o grandi eventi extra-convenzione ovvero non rientranti nei calendari e/o nella attività elencate nei precedenti paragrafi, che richiedono tuttavia il supporto logistico dell'Associazione per la garanzia della sicurezza della popolazione e delle aree del territorio, dovranno essere formalmente attivati da parte degli organi richiedenti, valutati dall'Associazione per le verifiche di compatibilità con le normative di protezione civile e, se ritenuti consoni, oggetto di pianificazione logistica.

Art.4 - Organizzazione dei servizi

L'associazione di volontariato si impegna a nominare dei Responsabili referenti per il territorio convenzionato che avranno il compito di organizzare i servizi forniti e affidare ai propri soci volontari i vari compiti tenendo conto delle peculiarità di ognuno di loro e del servizio che andranno a svolgere.

Per lo svolgimento delle attività oggetto del presente schema di convenzione l'Associazione garantisce la disponibilità di un numero di volontari aderenti, assicurando la loro specifica competenza e preparazione per gli interventi cui sono destinati, nel rispetto dei parametri e della professionalità previste dalla normativa vigente.

L'elenco dei Volontari aderenti completo di indirizzo, recapito telefonico, qualifiche, attestazioni e competenze assegnate deve essere fornito al Comune ed è parte integrante della presente.

L'Associazione si impegna, per lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione, a mettere a disposizione le attrezzature di cui è dotata che sono state dichiarate nella domanda di partecipazione, il cui elenco è parte integrante della presente.

L'Associazione assicura di emanare disposizioni interne atte a garantire il rispetto da parte del personale impegnato della normativa regionale e nazionale vigente per gli Operatori dei Servizi Pubblici in materia di tutela dei diritti dell'utenza.

La stessa assicura, inoltre, che tutto il personale volontario operante sia regolarmente assicurato con oneri a proprio carico e si impegna ad assicurare, con polizza di responsabilità civile verso terzi, l'Associazione medesima e il personale impegnalo per qualsiasi evento che possa verificarsi sollevando espressamente l'Amministrazione Comunale da qualsiasi responsabilità per danni conseguenti l'attività oggetto del presente accordo.

Art.5 -Obblighi dell'Associazione

L'Associazione si impegna: a) garantire l'adempimento di tutte le clausole riportate nella presente convenzione; b) rispettare le norme contrattuali, regolamentari, previdenziali, assicurative e di sicurezza dei luoghi di lavoro previste dalla vigente normativa per tutto il personale impiegato; c) garantire il rispetto delle misure di sicurezza sul posto di lavoro secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni; d) dichiarare di operare nel rispetto della normativa sulla Privacy ed in particolare ad essere adempienti in riferimento agli obblighi imposti dal D.Lgs.196/2003 nonché dal regolamento Europeo in materia di trattamento dei dati; e) Gli operatori che fanno parte dell'Associazione di volontariato devono prestare la loro opera in modo personale, spontaneo e gratuito, e svolgere l' attività esclusivamente per fini di solidarietà; f) Il personale dovrà essere addestrato per l'utilizzo delle dotazioni e mezzi e per le competenze previste; g) il personale dovrà aver frequentato corsi di formazione e addestramento permanente nonché essere

già in possesso del relativo abbigliamento e protezioni prescritte dal D.Lgs. 81/2008; h) garantire la disponibilità di mezzi e operatori in numero e qualificazione adeguati ad assicurare gli interventi in emergenza e tutte quelle attività dirette alla tutela della salute e all'incolumità della popolazione, alla salvaguardia dell'ambiente e dei beni pubblici e privati, alla pianificazione degli interventi di soccorso in caso di eventi calamitosi; i) garantire, ove il Comune dovesse richiederlo in caso di attivazione del C.O.C. e/o di particolari emergenze, un presidio 24h sul territorio dell'ente presso una sede messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

Art.6 - Parte Economica

Per le attività di protezione civile sopra descritte il Comune di Limbadi riconosce all'Associazione di volontariato un contributo che viene determinato in un massimale annuo di € 2.000,00 (duemila/00) oneri fiscali inclusi.

Il contributo anzidetto sarà erogato due 2 ratei semestrali posticipati, previa rendicontazione delle attività espletate e visto di congruità del Responsabile del Servizio di Protezione Civile.

Si dà alto che ai sensi dell'art. 3, e 8 della Legge 136/2010 e s.m.i., a pena di nullità assoluta, l'Associazione è tenuta ad assumersi gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e, ai sensi dell' art.7, c. 9-bis della stessa Legge, così come aggiunto dal D. L. 187/2010, il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto del contratto.

Art.7 - Durata e spese

La presente convenzione ha decorrenza triennale dalla data della stipula e potrà essere rinnovata per pari periodi a seguito di espressa pattuizione scritta tra le parti, fermo restando il permanere dei requisiti in capo all'Associazione.

Il Comune di Limbadi si riserva il diritto di revocarla in qualunque momento, qualora rilevi inosservanza della finalità previste dalla stessa.

La Convenzione è altresì soggetta a revoca per uno dei seguenti motivi: a) inosservanza di quanto disposto nella presente convenzione; b) perdita dei requisiti; c) espressa rinuncia dell'associazione con almeno 30 giorni di preavviso.

Art.8 - Controversie

La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra il Comune e l'Associazione anche in caso di difforme e contrastante interpretazione della presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

Qualora non si addivenisse alla risoluzione di cui al 1° comma, il Foro competente è quello di Vibo Valentia.

Art. 9 - Rinvio

Per quanto non previsto nella presente convenzione si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra la Amministrazione e l'Associazione con adozione, se e in quanto necessari, degli eventuali atti da parte degli organi competenti, nel rispetto della normativa generale e regolamentare.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Responsabile del Servizio di Protezione Civile
Geom. Giuseppe Craveli

Il Legale Rappresentante dell'Associazione

Visto:
IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Maria Alati